

Quattro ergastoli e 150 anni di carcere

La stangata per il clan di Giostra è arrivata alle sette di ieri sera. E si tratta, di ben quattro ergastoli e centocinquant'anni di carcere (per la precisione 151). Una delle più importanti sentenze degli ultimi anni che è figlia dell'operazione antimafia "Arcipelago", con cui nel luglio del 2005 la Direzione distrettuale antimafia e la squadra mobile diedero una vera e propria spallata al clan mafioso più agguerrito della città.

La sentenza del maxiprocesso "Arcipelago" è stata decisa dalla Corte d'assise presieduta dal giudice Salvatore Mastroeni, con a latere la collega Maria Luisa Tortorella. Giudici e giurati ieri si sono ritirati in camera di consiglio intorno alle 10 del mattino e sono usciti solo intorno alle 19.

Alla sbarra erano non soltanto vecchi e nuovi capi o "reggenti" del clan di Giostra e rispettivi "picciotti", ma anche esponenti di primo piano degli altri gruppi mafiosi cittadini, a dimostrazione che il concetto "tutti fanno affari con tutti" è stata l'ultima regola di comportamento attuata in città tra le cosche. Temporalmente l'operazione "Arcipelago" si ferma al 2004, e durante il processo le conoscenze sui gruppi mafiosi cittadini si sono via via ampliate. Altra considerazione: ha retto pienamente l'impalcatura accusatoria, basata anche sulle dichiarazioni dell'ex collaboratore di giustizia Antonino Stracuzzi.

LE CONDANNE. Sono in tutto 17 le condanne inflitte ieri dalla Corte d'assise. Ecco il dettaglio: ergastolo per il boss Giuseppe "Puccio" Gatto, per i fratelli Giuseppe e Giovanni Minardi, e per Domenico Cavò. Inoltre, considerando anche gli altri capi d'imputazione a Gatto sono stati inflitti altri 28 anni e 6 mesi di reclusione, a Giuseppe Minardi altri 30 anni, a Giovanni Minardi e a Cavò altri 10 anni. E poi: 8 anni a Gaetano Barbera, 7 anni a Pietro Coppolino, 7 anni a Giovambattista Cuscina, 8 anni e 6 mesi a Giuseppe Cutè, 7 anni a Stellario Fusco, 4 anni e 18.000 euro di multa a Lorenzo Rossano, 8 anni e 30.000 euro di multa a Giuseppe Villari, un anno e 3.000 euro di multa a Giuseppe Finocchiaro e Rosario Trischitta, 6 anni e 1.050 euro di multa a Letterio Fusco, 9 anni e 1.500 euro di multa a Carmelo Ventura, 4 anni e 500 euro a Pietro Minardi, infine 2 anni e 300 euro a Giuseppe Bertuccelli (per quest'ultimo è stata esclusa l'aggravante mafiosa). Per Gatto, i due Minardi e Cavò è stata decisa l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la perdita della potestà di genitore.

Ed ancora Barbera, Cavò, Coppolino, Cuscina, Cutè, Fusco Letterio, Fusco Stellario, Gatto, i due Minardi e Ventura sono stati condannati al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, a favore dell'Asam, l'Associazione antiracket messinese, che si era costituita parte civile; è stata rigettata invece dai giudici la domanda di risarcimento avanzata dall'impresa "Pedus Service srl" (la ditta che svolgeva le pulizie al Policlinico, n. d. r.) .

LE ASSOLUZIONI. Sono in tutto otto le assoluzioni totali decise da giudici e giurati. Riguardano Salvatore Savasta, Daniele Spagnolo, Luigi Tibia (è stato scarcerato in aula), Giorgio Davì, Vincenzo Liguori, Sossio Iannucci, Luciana Barbuto e infine Angela Marra, la moglie del boss di giostra Luigi Galli, da anni in regime di carcere duro.

LE RICHIESTE DELL'ACCUSA. All'udienza del 17 ottobre scorso i tre pm che hanno gestito l'accusa in questo procedimento - i sostituti della Dda Vincenzo Barbaro ed Emanuele Crescenti e la collega della Procura ordinaria Francesca CirAnna -, avevano tirato le fila della lunga requisitoria e depositato le 25 richieste di condanna. Ecco il dettaglio: Gaetano Barbera (8 anni); Luciana Barbuto (un anno, 6 mesi e 500 euro di mul-

ta); Giuseppe Bertuccelli (3 anni, 6 mesi e 1500 euro di multa); Domenico Cavò (ergastolo); Pietro Coppolino (5 anni e 2 mesi); Giovanbattista Cascina (11 anni e 200 euro più 2 anni, 6 mesi e 6.000 euro); Giuseppe Cutè (11 anni 200 euro); Giorgio Davi (4 anni e 10.000 euro); Giuseppe Finocchiaro (3 anni e 1.600 euro); Letterio Fusco (11 anni e 2.000 euro); Stellario Fusco (6 anni); Giuseppe Gatto (ergastolo); Sossio Iannucci (1 anno, 6 mesi e 500 euro); Vincenzo Liguori (un anno, 6 mesi e 500 euro); Angela Marra (11 anni e 2.000 euro); Giovanni Minardi (ergastolo); Giuseppe Minardi (ergastolo); Pietro Minardi (5 anni e 1.500 euro); Lorenzo Rossano (8 anni, 6 mesi e 35.000 euro); Salvatore Savasta (5 anni); Daniele Spagnolo (5 anni); Luigi Tibia (11 anni e 2.000 euro); Rosario Trischitta, (4 anni e 7.000 euro); Carmelo Ventura (9 anni e 2.000 euro); Giuseppe Villari (9 anni e 38.000 euro).

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS